

PALAGIANO ALL'INCONTRO CON L'ASSESSORE GIANNI ANCHE IL COMMISSARIO LASTELLA

In via Spaventa ci sarà un rondò

Messa in sicurezza di un tratto della statale 7



PALAGIANO
La strada che interseca la statale 7. L'idea è quella di realizzare una rotonda in via Spaventa

● **PALAGIANO.** Si è tenuto nella sede dell'assessorato regionale ai Trasporti e Lavori pubblici l'incontro tecnico annunciato dall'assessore Giovanni Giannini durante l'audizione nella commissione consiliare permanente della Regione Puglia dell'11 novembre, al quale hanno partecipato per il Comune di Palagiano, il commissario straordinario, Michele Lastella, e il responsabile del Settore tecnico, Giuseppe Iannucci. Per l'Anas, poi, gli ingegneri Marzi e Grimaldi; per l'Autorità di bacino, il prof. Di Santo e l'ing. De Nora; per la Regione Puglia, l'assessore Giannini. Nel corso dell'incontro, Regione Puglia, Anas e Autorità di bacino, hanno proposto come unica soluzione fattibile per la messa in sicurezza del tratto di statale 7, in ragione delle risorse disponibili e per la presenza nell'area d'intervento del vincolo idrogeologico di alta pericolosità idraulica, la realizzazione di una sola rotonda, in corrispondenza di via Spaventa, accompagnata da opere di protezione dei flussi pedonali verso il cimitero (marciapiedi, pista ciclabile, sovrappasso pedonale). Proposta anche l'illuminazione delle intersezioni stradali a fronte dell'impegno da parte del Comune di Palagiano di chiudere alcuni accessi stradali comunali sulla statale 7.

I rappresentanti del Comune di Palagiano, in alternativa a quanto proposto dall'Anas, ferma restando la realizzazione della

rotonda di via Spaventa, che comunque consentirà l'accesso pedonale in condizioni di sicurezza verso il cimitero comunale, e l'illuminazione dei punti di statale dove sono ubicate le immissioni, hanno proposto la realizzazione di una seconda rotonda in corrispondenza della prima intersezione a raso della statale 7 con la viabilità comunale ad est dell'abitato (in prossimità del frantoio oleario Latorrata). Marzi ha recepito la richiesta, proponendo l'esecuzione di un sopralluogo tecnico finalizzato alla verifica della fattibilità della soluzione proposta. A seguito del sopralluogo congiunto effettuato da Anas, Autorità di bacino e Comune di Palagiano, è stata valutata positivamente la fattibilità di una soluzione complessiva volta a mitigare la pericolosità del tratto di strada in questione attraverso la realizzazione, da parte dell'Anas, delle due rotonde di via Spaventa ed accesso est dell'abitato, con fondi già inseriti nella programmazione economica dell'ente; l'immediata realizzazione, da parte dell'Anas, dell'illuminazione di tutte le intersezioni a raso presenti; la chiusura da parte del Comune di Palagiano di tre immissioni da strade comunali secondarie, nonché la realizzazione di un tratto a senso unico nella zona a nord della statale al fine di ridurre le immissioni più pericolose sulla stessa ed indirizzare i flussi veicolari sulle nuove rotonde. [Antonella Ricciardi]

MASSAFRA APPELLO AL SINDACO DA PARTE DEL PD

Buio in corso Roma un Natale malinconico

● **MASSAFRA.** Luci a Massafra. Commercianti e cittadini non accettano che il "buio" calato negli ultimi tempi su corso Roma prenda il sopravvento, specie in occasione delle imminenti feste natalizie. Prende a cuore l'evidenza, il capogruppo consiliare del Partito Democratico, Ida Cardillo che, a nome dei commercianti di corso Roma e delle adiacenti strade, invita l'amministrazione locale a ridare la giusta "luminosità" al centro urbano.

Cardillo, rivolgendosi direttamente al sindaco Fabrizio Quarto, scrive: «Caro sindaco, ti invito ogni tanto a fare una passeggiata dal primo imbrunire nella centralissima corso Roma, da sempre arteria principale del commercio e del cosiddetto "struscio" cittadino. Noterai, come un po' tutti, che la strada appare desolatamente buia a causa della recente sostituzione delle lampade, sicuramente più economiche e meno impattanti, ma tristemente fioche, tanto da fare apparire cimitero un luogo, almeno sotto il profilo dell'illuminazione, più attrattivo. Si aggiunge, alla vigilia dell'Immacolata, il mancato allestimento delle luminarie natalizie, che rendono in brillantezza e in atmosfera festaiola, invogliando il consumatore ad avvicinarsi alle ormai esigue vetrine del centro e a comprare».

«I negozi, provati da crisi e gabelle - aggiunge il capogruppo consiliare del Pd - ne beneficerebbero compensando, con l'incremento natalizio, le

insoddisfacenti vendite del resto dell'anno. Per cui - aggiunge - questa mia missiva, oggi non è una critica, ma una richiesta di aiuto rivolta al sindaco, al professionista e all'uomo, perché nel suo ruolo, con le sue abilità professionali e con il buon senso, proprio del "bonus pater familias", possa intervenire con gli uffici, presso il dirigente, l'assessore e l'azienda interessata per riportare la luce in corso Roma, ma anche negli animi e nelle speranze di chi, tutti giorni - conclude Cardillo - con determinazione e senza lasciarsi abbattere dalle difficoltà sempre crescenti, continua a tenere alzata quella serranda».

Un appello, dunque, affinché - rimanendo nelle regole - il senso di appartenenza e l'amore per la città possa prevalere sulla rigidità di una matematica dettata dalle esigenze di bilancio. Ben vengano, quindi, le iniziative di volenterosi cittadini che da un po' di tempo si dedicano al recupero e al decoro di alcuni scorcì della città. Iniziative che vanno sostenute. Un po' come accaduto nelle ultime ore nel Borgo antico, all'imbocco del ponte Garibaldi, a qualche centinaio di metri di distanza da corso Roma, dove grazie alla sensibilità dell'azienda Agricola vivaistica meridionale (Avim) si stanno sostituendo le vecchie palme, distrutte dal punteruolo rosso, con dei nuovi e analoghi alberi che da stasera, vestiti a festa, illumineranno l'ingresso dell'antico ponte. [antonello piccolo]

LATERZA ORGANIZZATA DALL'ASRS MAIOLICA NELLA SALA DELLA CAVALLERIZZA (VISITE DALLE 17 ALLE 20)

«Riggioline» in mostra fino al 15 dicembre

L'esposizione delle antiche piastrelle di maiolica

FRANCESCO ROMANO

● **LATERZA.** Resterà aperta fino a mercoledì 15 dicembre, nella sala della Cavallerizza (visite dalle 17 alle 20), l'inedita esposizione di «riggioline», piastrelle di maiolica dell'Ottocento legate, così come indica il sottotitolo della singolare rassegna ospitata dal Palazzo marchese laertino, al «Recupero di antichi pavimenti provenienti da dimore storiche di area meridionale». Le «riggioline»: quadrati finemente decorati, in genere del formato venti centimetri per venti (ma anche 19 per 19 e 22 per 22), realizzati su un supporto di terracotta, con la faccia superiore decorata a mano, invetriata, e quella inferiore lasciata grezza, in genere con la «stampiglia» del marchio di fabbrica. Per pavimenti d'eccezione.

Organizzata, con il patrocinio del Comune di Laterza, dall'Asrs Maiolica, associazione locale per lo studio e la ricerca storica presieduta da Felice De Vietro, la «Prima mostra di riggioline» è stata inaugurata martedì sera, con il sindaco Gianfranco Lopane e il presidente del Consiglio comunale Antonio Fanelli a fare gli onori di casa: la proiezione di un video sul tema elaborato e prodotto dagli alunni dell'Istituto «Bellisario-Sforza» di Ginosa, affiancati dalla professoressa Marianna Volpe e dal tecnico di laboratorio Donato Saponaro, ha fatto da supporto alla presentazione dell'evento. Evento «sostenuto» e motivato a seguire, nella corte del Palazzo marchese di piazza Plebiscito, da Mariella Solazzo, docente del Bellisario-Sforza curatrice della rassegna che ha «inquadrato» l'iniziativa nella «finissima» tradizione maiolicaria laertina. Arte prestigiosa e feconda anche in tema di «riggioline»: 238 piastrelle di maiolica di Laterza del 1700, adornano, per esempio, la cripta di S. Oronzo di Turi. Un tesoro nascosto.

La mostra, illustrata da «Tappeti in maiolica», opuscolo realizzato graficamente, insieme alla locandina e agli inviti, dagli studenti dell'Istituto ginosino, espone circa 300 pezzi, momento conclusivo di una meticolosa ricerca, non solo storica. Una ricerca integrata che apre a nuove, possibili, sviluppi, anche

in termini di mercato: lo hanno evidenziato, con sfumature diverse, il sindaco Lopane, il consigliere Fanelli e la professoressa Solazzo. La «riggiolina», infatti, ripresa e rilanciata dai centri di produzione ceramica più conosciuti in Italia, non è rimasta un mero oggetto del passato. Non solo antiquariato e collezionismo, insomma: la maestria, l'estro e l'intraprendenza di giovani ceramisti soprattutto, aprono nuovi scenari. Per i «tappeti invetriati», per l'arte maiolicaria, per l'economia del territorio.



LATERZA «Riggioline» in mostra

CASTELLANETA APPROVATO EMENDAMENTO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CRISTIAN CASILI

Parchi accessibili ai disabili

Istituito dalla Regione un fondo per adeguare le strutture. Il plauso del M5S

● **CASTELLANETA.** «Le amministrazioni cittadine potranno adeguare i parchi comunali alle necessità dei bambini disabili». Il meeting cittadino del Movimento 5 Stelle plaude all'emendamento approvato in Regione e presentato da parte del consigliere pentastellato Cristian Casili con il quale viene istituito un



fondo per la piena accessibilità dei parchi giochi ai bambini disabili. In particolare, ogni amministrazione pugliese potrà presentare domanda per adeguare i parchi comunali già esistenti per un ammontare massimo di 10mila euro a progetto così da adeguarlo alle necessità dei bambini diversamente abili. A questo punto è possibile che, come fatto già in altre occasioni soprattutto in tema di ri-

fiuti e ambiente, i Cinque Stelle scrivano al sindaco Giovanni Gugliotti (che, restando in tema, di recente ha ammodernato decine di marciapiedi in tutta la città così da permettere l'utilizzo alle carrozzelle per disabili) per chiedergli di partecipare al bando.

Per illustrare nel dettaglio il provvedimento, i «grillini» di Castellana riportano le parole di Casili, il quale annuncia «150mila euro per acquistare giostrine per i bambini con disabilità. Una dotazione piena di significati per consentire ai Comuni pugliesi di adeguare i parchi giochi comunali alle esigenze dei bambini diversamente abili mediante l'inserimento di giochi ad essi fruibili. Con questo importante provvedimento - scrive il consigliere regionale - si intende assicurare che i bambini con disabilità abbiano eguale accesso rispetto agli altri bambini a partecipare ad attività ludiche, ricreative e di tempo libero e possano beneficiare di questi servizi in maniera atta a concretizzare la più completa integrazione sociale e

il loro sviluppo personale».

«Nella stesura del regolamento regionale appena pubblicato sul sito istituzionale - aggiunge l'esponente pentastellato - si istituisce il "Fondo per la piena accessibilità dei parchi giochi ai bambini disabili", che permetterà alle amministrazioni pugliesi di fare domanda per adeguare i parchi comunali per un ammontare massimo di 10mila euro a progetto. Percorsi ad hoc, rampe di accesso e pavimentazioni dell'area gioco, giostrine e strutture per lo sport potranno essere finanziati attingendo al fondo. Invito pertanto i sindaci a non perdere tempo e presentare domanda di finanziamento via posta elettronica certificata previa stesura di un progetto per la realizzazione delle opere previste nel bando».

«Un parco giochi inclusivo - conclude Casili - è un luogo dove tutti i bambini e le bambine, ognuno con le proprie diverse abilità, trovano concrete opportunità di gioco e di relazione e dove gli adulti possono prendersi cura di loro».

[Angelo Loreto]

MASSAFRA JUNIO SECURITY

Guardie giurate in stato agitazione

Si valuta il ricorso allo sciopero

● **MASSAFRA.** Le guardie giurate dell'Istituto Junio Security sono in stato di agitazione. L'annuncio giunge direttamente dal segretario nazionale del Sindacato autonomo vigilanza privata (Savip), Vincenzo Del Vicario, in vista di uno sciopero che potrebbe essere proclamato entro dieci giorni, se dai titolari dell'azienda o dalle autorità non giungeranno risposte e iniziative atte a garantire i diritti minimi dei lavoratori. Alla base dell'agitazione, l'insensibilità verso le esigenze minime dei lavoratori. «Orari di lavoro prolungati fino all'impossibile, omesso pagamento degli stipendi e delle indennità maturati, irregolarità contrattuali, mancanza di mezzi per garantire le prestazioni di sicurezza ai clienti e ai cittadini sono solo la punta di un iceberg di violazioni di ben più ampie dimensioni. La vita, per le guardie giurate della Junio Security e le loro famiglie - dichiara Del Vicario -, è diventata molto difficile e in taluni casi si può parlare di vera e propria indigenza, mentre l'istituto è chiuso ad ogni ragionevole dialogo. Prefetto e questore, autorità provinciali di pubblica sicurezza e in un con altre articolazioni dello Stato - conclude il sindacato -, sono ora chiamate dal Savip a dar precise risposte ai lavoratori per dimostrare che qualcuno a Taranto può ancora difendere i più deboli». [a.picc.]